



Foto Ansa

CSM

## Ancora una bocciatura della Castelli «Viziata da illegittimità costituzionale»

ROMA È passata a maggioranza la relazione del Csm al Parlamento, in cui l'organo di autogoverno dei giudici torna a bocciare la riforma Castelli dell'ordinamento giudiziario, sulla cui sospensione si devono pronunciare le Camere.

re. Contro il documento, che era all'esame del plenum e che è già stato inviato al ministro della Giustizia Mastella perché lo «girò» all'organo titolare del potere legislativo, hanno votato, come era prevedibile, i laici della Cdl: a

favore tutti gli altri componenti, compresi il vice presidente Virginio Rognoni, il primo presidente Nicola Marvulli e il procuratore generale della Cassazione Mario Delli Priscoli.

In 250 pagine messe a punto dalla Sesta Commissione, il Csm ribadisce che la riforma è viziata da «sospetti di illegittimità costituzionale» e rappresenta «un ritorno a un passato pre-costituzionale».



Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi Foto di Ettore Ferrari/Ansa

# Berlusconi insinua, Casini replica: posso fare senza

## L'ex premier sul leader Udc: attento a non passare dall'altra parte... Follini: disputa di panna montata

di Giuseppe Vittori / Roma

**CI RISIAMO.** Con l'arrivo del generale agosto torna puntuale, come l'anno scorso, la polemica feroce tra Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini. Se non fosse che 12 mesi orsono i due contendenti appartenevano alla maggioranza di governo, il primo in

qualità di presidente del Consiglio, il secondo come presidente della Camera, il tema del contendere è più o meno lo stesso: all'epoca, Casini invocava una certa «discontinuità» per recuperare

consensi tra i moderati, ora invita a superare la Cdl, afferma che Berlusconi non è il leader della coalizione e ripete il no dell'Udc al partito unitario. Dal canto suo Berlusconi, oggi come un anno fa, insinua dubbi sulla fedeltà dell'Udc al centrodestra ribadendo il suo ruolo centrale alla guida del centrodestra, forte di quel 24% ottenuto da Forza Italia alle ultime politiche.

Ma la novità di quest'anno è che il conflitto non si svolge più sulle

pagine dei giornali, ma irrompe in pubblico. I due non si bacchettano più a colpi di interviste o nelle indiscrezioni dei quotidiani, ma in Transatlantico, la piazza della politica, il luogo tradizionalmente deputato a rendere di dominio pubblico, sotto gli occhi dei giornalisti, ogni dissapore tra leader. È quanto accaduto ieri. Per un'ora le agenzie riferiscono di suoi giudizi notturni molto aspri nei confronti del leader centrista, quando Berlusconi entra a passo di carica a Montecitorio per votare l'indulto. Ma prima di entrare in aula s'imbatte casualmente proprio nel bersaglio delle sue critiche.

In altri tempi i due avrebbero preferito chiarire in privato le proprie divergenze piuttosto che farne oggetto di una scenata davanti a tutti. Stavolta è diverso. Casini prende la palla al balzo e, con sarcasmo misto a insofferenza, si rivolge all'ex premier ad alta voce, attirando così l'attenzione generale: «Chissà quante dichiarazioni hai già rilasciato oggi contro di me... È un'ossessione, salta almeno un giorno...». Pronta la replica dell'ex premier che, piccato per l'affondo ricevuto, prova una replica pacificatrice, stringendo la mano al suo alleato: «Guarda che ho solo detto che tu non passerai mai dall'altra parte e che io non l'ho mai pensato. Quindi...».

Una fiammata che dura un secondo. I due si allontanano immediatamente, Berlusconi s'infila in Aula parlando del Milan e della sentenza della Caf; Casini si dirige verso la buvette circondato da suoi. Prima dell'incontro tra i due era stato il portavoce dell'Udc Michele Vietti a dar voce al risentimento del partito: «Mentre noi siamo impegnati in aula per con-

trastare la maggioranza, e Casini è in prima fila, Berlusconi continua con inutili polemiche nei confronti dell'Udc. Evidentemente ormai per lui è un'ossessione...». Passano le ore, la Camera approva l'indulto.

Tutti escono dall'Aula tranne Berlusconi, che si trattiene tra i banchi con qualche deputato dell'Udc, tra cui proprio Vietti. E con lui si lamenta della nota: «Non è vero - avrebbe detto Berlusconi - che ho un'ossessione nei vostri confronti, piuttosto è il tuo commento a essere eccessivo». «No, caro Silvio - gli risponde Vietti - guarda che noi ci siamo limitati a replicare con moderazione alle tue critiche ingiuste, siamo con te dal '94, non sono pochi mesi ma 12 anni, basta con questi dubbi sull'Udc». «Ma non sono io - avrebbe replicato Berlusconi - a dubitare di voi. Sono i vostri elet-

tori che pensano che puntate a distruggere. Lo dimostra il fatto che noi cresciamo e voi calate in consensi. E poi Pier deve capire che di là sarebbe uno dei tanti colonnelli mentre qui è un generale. E poi - avrebbe affondato il colpo Berlusconi - prima che pensate voi a trattare con gli altri, ci penso io...».

Finisce il colloquio. Berlusconi lascia Montecitorio. Gli altri leader fanno la fila in sala stampa, per registrare davanti alle telecamere il loro commento sul provvedimento. Arriva il turno di Casini che parla di un «gesto di umanità da parte del Parlamento».

Ma, a telecamere spente, i cronisti tornano alla carica sulla polemica con il Cavaliere. E anche stavolta l'ex presidente della Camera parla chiaro lanciando a Berlusconi la seconda stoccata,

ancora più acida della prima: «A Berlusconi non ho niente da dire, subisco in silenzio. Io vado avanti per la mia strada. Se lo incontro bene, sennò farò senza...».

Lo strappo è consumato, ma c'è chi cerca di ricucirlo. Il primo è l'azzurro Francesco Giro: «Casini e Vietti hanno evidentemente travisato, certe volte Berlusconi esprime rammarico ma mai risentimento. Se ha un difetto è quello di parlare sempre bene delle persone e dunque anche dei suoi alleati». Anche Ignazio La Russa (An) getta acqua sul fuoco.

Tra Casini e Berlusconi, sostiene il capogruppo di An, c'è stata solo «una chiacchiera estiva. Fuori dal coro il giudizio tranchant dell'ex segretario centrista, Marco Follini: «Berlusconi-Casini? Non commento le pantomime, la considero una disputa di panna montata...».

# l'Unità d'Italia

si fa viaggiando...

Carte stradali e turistiche per l'estate 2006

In edicola  
la quinta cartina stradale

## SICILIA

In scala 1:225.000

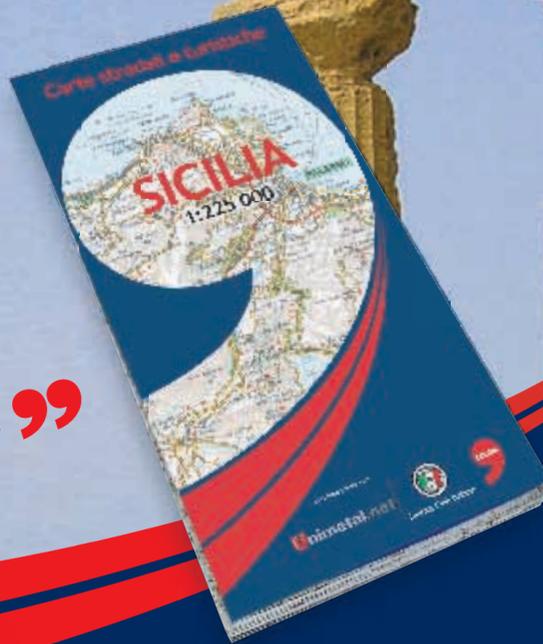
Nelle prossime uscite:

Trentino Alto Adige

Lazio

Puglia

In vendita  
con l'Unità  
a euro 1,90 in più



MOSCAO STUDIO

Puoi acquistare questa cartina anche  
in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store)  
oppure chiamando il servizio clienti  
tel. 02.66505065 (Lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

in collaborazione con

Unimetal.net



Touring Club Italiano

